

BASTA "CICCHE" PER TERRA!

Dall'inizio di febbraio nuove norme per il fumo di tabacco

Forse non ce ne siamo neppure accorti, ma nelle settimane scorse sono entrate in vigore alcune nuove norme riguardanti il fumo di tabacco. Adesso è sanzionato il gettare i mozziconi per terra (ma anche il chewing gum e gli scontrini), è vietato fumare nei pressi di ospedali e di bambini o donne in stato di gravidanza (auto privata compresa)... E non ci sono più i "pacchetti da dieci"! Tutto per cercare di contrastare il tabagismo e l'inizio da parte dei ragazzi. Basterà?

In Piemonte, secondo l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione, negli ultimi 30 anni i fumatori uomini sono passati dal 55% al 30%, mentre le donne sono leggermente aumentate: dal 18% al 20%.

Complessivamente la percentuale è scesa del 36 al 25%.

Senza dubbio dei dati incoraggianti, ma nell'ottica della prevenzione occorre che i più giovani non siano stimolati o attratti dalle sigarette. Come farlo? Domanda di non facile risposta, come ben sa chi, come il sottoscritto, è coinvolto in attività di prevenzione delle dipendenze. Occorrerebbe eliminare lo stigma della "prima sigaretta" come rito di passaggio, essere in grado di resistere alla pressione degli amici, non avere bisogno di metterci in mostra e molto altro. Come genitori e adulti abbiamo un ruolo importante: fornire modelli di vita positivi, che possano essere emulati. Vogliamo che i nostri ragazzi non fumino? Perché non cominciamo a non farlo più noi? L'apostolo Paolo scrisse a un paio di chiese in Grecia: "Imitatemi, fate come faccio io!" Sarebbe bello se potessimo dirlo anche noi... e non solo per le sigarette!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org